

Rosa Maria Ancona

BONACCORSO EDITORE

**ISIDE**  
*(Iside invicta)*  
splendida dea  
dalla bocca feconda

poema in versi

*Prefazione di  
Bent Parodi  
di Belsito*

ISBN 88-7440-137-6



9 788874 401376

TASCHINABILI BONACCORSO

€ 10,00 (I.V.A. inclusa)

**ROSA MARIA ANCONA**

**ISIDE**  
**(Iside invicta)**  
splendida dea  
dalla bocca feconda

Poèma in versi

**Taschinabili**  **Bonaccorso**

PROPRIETÀ RISERVATA

---

© Copyright Bonaccorso editore  
via Mazza, 30/c – 37129 Verona  
tel. 045-597159

e-mail: [bonaccorso.domenico@tiscali.it](mailto:bonaccorso.domenico@tiscali.it)  
blog: <http://bonaccorsoeditore.blogspot.com>

ISBN 978-88-7440-137-6

Potete visitarci e, se lo desiderate,  
ordinare direttamente al seguente sito:  
[www.veronet.it/bonaccorso](http://www.veronet.it/bonaccorso)  
oppure scrivendo o telefonando all'editore,  
senza alcuna spesa postale.

In copertina "Mater mediterranea"  
opera del Maestro Mario Cassisa, Trapani 2008

Stampato in Italia – Printed in Italy

Finito di stampare per conto di Bonaccorso editore  
nel mese di Giugno 2010, su carta Fedrigoni  
presso la Tipografia La Rapida, via dell'Artigliere, 5 – Verona

COLLANA TASCHINABILI

*diretta da Antonio Seracini*

36

*Abbiamo perduto il senso autentico del sacro, la coscienza di una solidarietà mistica, che ci legava alla Forza Universale*

(Bent Parodi)

Questo lavoro è liberamente ispirato al testo di Adolfo Erman: *Religione degli egizi*.

"Il papiro ha necessità di essere  
coltivato e annaffiato  
per prosperare." simile  
Luigi Malerba -  
Iside, sposa - madre - Madre -  
percorre i millenni della storia  
civiltà del Mediterraneo - Iside  
(Astoria - Demetra - Proserpina  
Venere) è la prima e regina  
la nascita d'una grande  
religione; quella Egizia  
che ricevefferenze nella ricerca  
dello sposo e la ricomposizione  
del suo corpo costitutivo  
le Troie poetiche che la  
potremo cercare a profondere.  
Se ognuno ogni ricerca!

MARCO FASSINA  
Troia-04 2008

La Religione Egizia, il cui culto durò per  
milleanni (dalle origini totemiche alla con-  
quista Greco-Romana dell'Egitto), fu quella  
del Dio Osiride.

Egli nei riti magici fu venerato, dapprima,  
sotto l'aspetto di toro o ariete. In seguito fu  
collegato con il Sole, con il Nilo, con lo spi-  
rito del grano e della vegetazione, in gene-  
rale.

Come il "Sole", egli muore e risorge ogni  
giorno offrendo garanzia di continuazione  
oltre la morte.

Figlio di Nuth, dea del cielo, e di Keb, dio  
della guerra, fu ucciso dal fratello Seth che  
ne ridusse a brandelli il corpo e lo disperse  
per la terra e le acque.

Fu Iside, sorella e sposa, che dopo lunga  
ricerca trovò e ricompose il suo corpo mor-  
tale donandogli sepoltura.

Così egli risuscitò, salendo al cielo e con-  
fondendosi con la Madre stessa.

Concepì con Iside il figlio Horo, il quale  
affrontò e uccise Seth.

"Come Osiride moriva e rinasceva, così  
avveniva di tutti quanti gli uomini che ave-  
vano la speranza di rivivere e salvarsi in lui  
dopo morti."

*Il culto di Osiride affascinò tutte le classi sociali (artigiani, soldati, contadini, schiavi) e mantenne "carattere popolare" poiché rispondeva ai bisogni "misterici" di salvezza e di giustizia, oltre la Vita.*

*In Osiride confluiscono i "caratteri" del falcone, del gatto, del leone e dell'ariete...*

\*\*\*

Iside è la maggiore delle divinità dell'antico Egitto, il cui culto è originario del Delta.

È Sorella-Sposa di Osiride e Madre di Horo. Nell'evoluzione del suo mito diviene Divinità solare e, infine, Regina dell'oltretomba.

Presso i Greci fu identificata con Demetra. Come dea lunare fu protettrice dei naviganti, che le dedicarono lunghe litanie come, ora, al Culto della Vergine o "*Stella Maris*". Molti dei riti che accompagnavano il suo culto sono passati nel cerimoniale liturgico-cristiano.

Dal mito della morte e della resurrezione del suo Sposo-Fratello Osiride nacque, negli ultimi secoli dell'era antica, una religione di universale salvezza che si diffuse, presto, in tutta l'area del mondo mediterraneo.

*"...Un tempo non esisteva nulla all'infuori del Caos, solo l'acqua primordiale Nun... Poi, in qualche modo e in qualche luogo, si dev'esser formato il dio solare."<sup>1</sup>*

---

<sup>1</sup> Adolfo Erman, *La Religione degli Egizi*, pag. 20.